

CONDANNA PER CONDOTTA ANTISINDACALE: Corte dei Conti condanna il Dirigente responsabile al risarcimento del danno a favore della PA

SENTENZA N. 377/2018 DEL 27 APRILE 2018 DELLA CORTE DEI CONTI DELLA SICILIA

Robert Tenuta, *Direttivo Nazionale Dirigenza Sanitaria*

A fronte di una serie di atti e ordini di servizio di un dirigente di una Pubblica amministrazione un'organizzazione sindacale, ravvisando in tali atti una condotta antisindacale, ha chiesto al Giudice del lavoro la repressione di tale condotta antisindacale, ai sensi dell'art. 28 dello Statuto dei lavoratori.

La predetta Pubblica amministrazione si è costituita nel conseguente giudizio, al termine del quale è risultata poi soccombente.

Di quanto sopra ha dato notizia un quotidiano regionale, rilevando, tra l'altro, che, la Pubblica amministrazione, in quanto parte soccombente nel giudizio instaurato dall'organizzazione sindacale per la repressione della condotta antisindacale tenuta da un suo dirigente, è stata condannata al pagamento delle spese legali.

Venutane a conoscenza la Procura della Corte dei Conti della Sicilia ha avviato un'attività istruttoria, citando in giudizio il suindicato dirigente, ritenendo che il pagamento dovuto dalla Pubblica amministrazione fosse riconducibile alla condotta antisindacale dallo stesso posta in essere.

Accertato quindi il danno erariale, causato dalla condotta antisindacale posta in essere dal dirigente suddetto (spese di giudizio sostenute dalla Pubblica amministrazione dinanzi al giudice del lavoro) la Corte dei Conti della Sicilia, con sentenza n. 377/2018 ha condannato il predetto al risarcimento del danno a favore della Pubblica amministrazione.